



Dott.ssa Maria Bucci  
Docente, Videointerprete e Interprete LIS  
e-mail: [mariabucci@iol.it](mailto:mariabucci@iol.it)

# **LA L.I.S. A SCUOLA**

Corso di avvicinamento alla Lingua dei Segni Italiana e di  
didattica speciale

## **PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

Quello della sordità è un handicap “invisibile”, poiché è impossibile riconoscere un sordomuto, per così dire a “colpo d’occhio” a meno che non ci si relazioni con lui o che non lo si veda “parlare” con un altro sordo. Ma la sordità è anche, e soprattutto un handicap che rende invisibili, poiché vivere in mondo fatto di silenzio significa solitudine, isolamento, impossibilità di accedere alle informazioni, anche le più comunemente diffuse, difficoltà a partecipare alla vita sociale del mondo “udente”. Tale emarginazione non di rado porta con sé il preconceito che i sordi siano dei minorati psichici, e genera in loro un triste sentimento di sconfitta e di sconforto.

Ecco pertanto la necessità che i non udenti hanno di aprire continuamente delle finestre sul cosiddetto mondo “normale”, di essere, cioè, completamente inseriti, e a pieno diritto, nella società. Questo coinvolgimento nel tessuto sociale può essere garantito dall’affiancamento quotidiano di persone che conoscano il loro handicap, sappiano capire le loro necessità e, non ultimo, conoscano le tecniche di comunicazione e la lingua adatte a superare le barriere di comunicazione.

In Italia **i sordi sono circa l’1 per mille della popolazione**. Non si tratta però di una categoria omogenea, anzi dietro la parola “sordo” ci sono realtà molto diverse tra loro:

- bambini nati sordi o divenuti tali entro i dodici anni di vita, prima cioè dell’apprendimento del linguaggio
- sordi figli di sordi o sordi figli di udenti
- sordi che conoscono ed usano costantemente la LIS (Lingua dei Segni Italiana)
- sordi rieducati con il metodo esclusivamente orale
- sordi rieducati con metodo bimodale
- sordi esposti ad un’educazione bilingue.

A tutto ciò va aggiunto:

- il grado di sordità
- l’età della diagnosi e della protesizzazione
- l’iter riabilitativo e scolastico

oltre naturalmente ai fattori individuali che caratterizzano la peculiarità della persona, quali l’intelligenza, la personalità, l’ambiente socio-culturale, le esperienze vissute ecc...

Per moltissime delle persone che rientrano nelle categorie sopraelencate la Lingua dei Segni risulta essere un valido mezzo di comunicazione che permette loro di esprimere pensieri, opinioni e

desideri, sia di partecipare attivamente alla vita sociale delle realtà in cui vivono, realtà locali e nazionali, e ricoprire ruoli attivi nella società, uscendo da un drammatico isolamento a cui sembrerebbero destinati.

Attualmente la maggior parte dei bambini e ragazzi sordi è inserita nelle scuole normali; qui, i coetanei udenti del ragazzo sordo spesso fraintendono alcuni suoi atteggiamenti di chiusura o irritabilità, senza tenere conto che non è la sordità di per sé a rendere i sordi diffidenti, aggressivi, irritabili e polemici, quanto lo scontro quotidiano con le barriere che impediscono la comunicazione. L'impossibilità di instaurare con gli altri una relazione significativa espone dunque il bambino sordo ad una serie di frustrazioni, spesso all'origine di atteggiamenti aggressivi che sono, in effetti, più frequenti nei sordi che negli udenti. Ma, anche qui, non bisogna lasciarsi ingannare dalle apparenze. I comportamenti aggressivi sono, infatti, risposte comuni sia ai sordi che agli udenti: questi ultimi però possiedono una padronanza linguistica che consente loro di convogliare l'emotività in parole, spesso dure e taglienti, e di difendersi attraverso l'ironia e il sarcasmo. I sordi, invece, per la difficoltà di servirsi del linguaggio verbale soprattutto nelle situazioni di maggior coinvolgimento emotivo, ricorrono spesso al linguaggio del corpo, un linguaggio "di azione" in cui scaricano direttamente le frustrazioni. Questo tipo di comportamento viene però giudicato eccessivo e sanzionato con maggior rigore rispetto a quello degli udenti.

Dal punto di vista didattico, molto spesso gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno non sono sufficientemente preparati all'approccio con alunni sordi: non conoscono le tecniche di comunicazione né le "accortezze" da riservare loro, e, non conoscendo il deficit della sordità, non possiedono le competenze adeguate alla trasmissione dei contenuti scolastici. Gli alunni sordi spesso vengono agevolati ed il loro apprendimento è negativamente condizionato dall'eccessivo permissivismo dei docenti dovuto, in primo luogo, alle difficoltà linguistiche, ai conseguenti fraintendimenti comunicativi e di interpretazione dei comportamenti, e, non da ultimo, alla mancanza di una formazione specifica sulla sordità e sulla didattica speciale.

Nell'ambiente scolastico, ed in classe in particolar modo, poi, gli alunni sordi sono spesso isolati e scarsamente integrati.

Risulta chiaro come sia necessario fornire formazione specialistica a tutto il personale specializzato e non, docente e non, che si trova ad operare con persone non udenti o con problemi di comunicazione.

Il primo passo per introdurre le persone udenti ad una lingua visivo – gestuale, come la LIS, consiste nella stimolazione dell'uso della vista, delle mani e dell'intero corpo a fini comunicativi.

Ed imparare la Lingua dei Segni significa innanzitutto entrare in contatto con la comunità dei sordi e con la sua cultura; per capire la persona sorda e la cultura sorda bisogna calarsi il più possibile in

una modalità percettiva e comunicativa visivo-gestuale: si deve imparare a percepire il mondo e ad organizzare il pensiero, e quindi il linguaggio, attraverso immagini visive acute, dettagliate e al contempo sintetiche, si deve imparare a comunicare con il corpo non solo sentimenti e stati d'animo, ma anche e soprattutto elementi linguistici e grammaticali, si deve utilizzare lo spazio a fini comunicativi.

Per entrare nel paese dei sordi, si devono “VEDERE VOCI”.

# **PRESENTAZIONE DEL CORSO**

Nel corso delle lezioni verranno impartite nozioni di base su tutti gli elementi fondamentali della Lingua dei Segni Italiana, su quelli sintattici, grammaticali e morfologici, nonché nozioni sulla storia della LIS, dei sordi e sulla cosiddetta “cultura sorda”.

L’obiettivo è quello di acquisire informazioni e conoscenze pratiche di base inerenti la Lingua dei Segni, tali da mettere i corsisti in condizione di poter interagire tranquillamente con le persone sorde in diverse situazioni.

La cultura sorda è parte integrante del programma: essa viene insegnata attraverso la dimostrazione degli appropriati comportamenti culturali e linguistici, attraverso discussioni, attività e letture.

Riguardo alla didattica, il deficit della sordità verrà letto alla luce delle implicazioni sull’apprendimento: ostacoli e metodi per il superamento degli stessi; si evidenzieranno difficoltà e strategie per un completo inserimento scolastico e per una completa integrazione nella classe e nella scuola.

Si utilizzerà un approccio che si focalizza sulle intenzioni comunicative nell’interazione quotidiana tra le persone. Una particolare attenzione viene prestata agli argomenti che più direttamente coinvolgono i bambini sordi, come ad esempio, la famiglia, la casa, la scuola, il corpo umano, l’abbigliamento, i colori, il cibo, ecc...

Gli studenti apprendono la grammatica nel contesto dell’attività comunicative previste dal programma. Si eseguono attività varie, per permettere agli studenti di adottare diverse strategie di apprendimento: si simulano situazioni riguardanti gli incontri quotidiani tra sordi ed udenti: ciò per contestualizzare e dare significato agli esercizi e per sviluppare nei presenti consapevolezza culturale e abilità di adattamento interculturale.

## **ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI**

- Ginnastica: verranno fatte attività utili a riscaldare e sciogliere le articolazioni delle mani degli studenti e ad abituarli ad assumere posizioni delle mani per produrre i segni in modo corretto
- Percezione discriminazione visiva: attività per abituare gli studenti ad “ascoltare” con gli occhi, a “memorizzare” i segni ed imparare a discriminarli tra loro.
- Introduzione: l’insegnante lavora sulla comprensione dei segni da parte degli studenti.
- Produzione di segni: gli allievi cominciano gradualmente a costruire delle frasi in segni, per arrivare a costruire dei dialoghi.

- Interazione: gli allievi sono coinvolti in attività comunicative che vanno dai dialoghi strutturati a quelli spontanei, avendo la possibilità di integrare strutture grammaticali apprese e nuovi vocaboli. essi imparano le appropriate reazioni dell'interlocutore e sperimentano le strategie di conversazione.
- Comprensione ampliata: questa attività serve sia a rinforzare gli argomenti presentati nelle lezioni, sia ad ampliare la comprensione. L'insegnante racconta aneddoti, esperienze vissute e rievocazioni di fatti avvenuti in classe, gli studenti sviluppano strategie di comprensione del senso della narrazione, pur non capendo tutti i segni.
- Attività di intermezzo: attività che permettono di lavorare su altri aspetti della LIS.

Comprendono:

- ✓ Lavori di gruppo,
- ✓ espressioni facciali
- ✓ visualizzazione
- ✓ esecuzione di ordini
- ✓ dattilologia e numeri
- ✓ mimo.

# **PROGRAMMA ANALITICO**

## ***CULTURA SORDA***

- ✓ Storia dei sordi e la svolta storica del congresso di Milano
- ✓ introduzione alla comunità sorda
- ✓ segni nome - esercitazione pratica
- ✓ uso della mano dominante - esercitazione pratica
- ✓ condividere informazioni - esercitazione pratica
- ✓ Come comportarsi in un ambiente dove si segna - esercitazione pratica
- ✓ richiamare l'attenzione esercitazione pratica
- ✓ chiedere una ripetizione - esercitazione pratica
- ✓ La dattilologia e l'inizializzazione - esercitazione pratica
- ✓ Condivisione delle informazioni
- ✓ Incontrare gli altri
- ✓ Come fanno le persone sorde a...?

## ***LA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA***

- ✓ I parametri distintivi del segno
- ✓ Morfologia della LIS ( classi dei nomi e dei verbi, segni incorporati, segni composti)
- ✓ Morfologia della LIS (l'uso dei classificatori)
- ✓ Sintassi della LIS (l'ordine dei segni nella frase; componenti non manuali)
- ✓ Sintassi della LIS ( forma affermativa, forma interrogativa:domande K, domande si/no; la negazione)
- ✓ Sintassi della LIS ( il tempo nella lingua dei segni; stabilire relazioni spaziali)

## ***ARGOMENTI TRATTATI:***

1. Comunicazione totale
2. Presentarsi
3. Fornire e chiedere informazioni di carattere personale
4. Uso dei numeri

5. I colori
6. L'aula di scuola
7. Descrivere le azioni che si compiono
8. Identificare le persone/identificare una persona attraverso la descrizione
9. Descrizione degli ambienti
10. Esprimere desideri
11. Dire dove si abita
12. Mezzi di trasporto
13. La famiglia
14. Strutture di contrasto
15. Vita quotidiana: cosa facciamo e quando
16. Spiegare perché

## ***METODOLOGIA***

- ✓ Lezioni frontali che prendono spunto dalle esigenze dei singoli partecipanti al corso e che si avvalgono del supporto di materiali multimediali, nonché di assistenti d'aula esperti LIS per le esercitazioni pratiche.
- ✓ Discussioni libere su argomenti di interesse comune
- ✓ Verifica formativa, che verrà effettuata sulla base dell'acquisizione degli elementi pratici da parte dei partecipanti. Il feed-back sull'intero percorso formativo verrà effettuato tramite un semplice questionario di fine corso da compilare in modo anonimo, sulla soddisfazione e sul raggiungimento degli obiettivi.



***Durata del  
corso e  
destinatari***

Potranno accedere al corso **n. 20 partecipanti**, tra insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, collaboratori scolastici, assistenti all'autonomia ed operatori delle cooperative.

Il corso si svilupperà in una intera settimana dal lunedì mattina al sabato mattina compreso, per un totale di **40 ore**. Di queste, **10 ore** sono di **didattica speciale** e **30 di LIS**.

Numero di docenti: 2 coadiuvati da un interprete che affianca il docente sordo nelle lezioni di didattica speciale.

***Contenuto  
economico del  
progetto***

	<b>COSTO ORARIO</b>	<b>COSTO TOTALE</b>
COSTO ORARIO DOCENTE UDENTE (per n. 40 ore)	€. 55,00	€. 2.200,00
COSTO ORARIO DOCENTE SORDO (per n. 10 ore)	€. 55,00	€. 550,00
COSTO ORARIO ASSISTENTI D'AULA (per n. 7 ore)	€. 25,00	€. 350,00
COSTO ORARIO INTERPRETE LIS (per n. 10 ore)	€. 42,00	€. 420,00
SPESE DI SEGRETERIA	€. 300,00	€. 300,00
<b>COSTO DEL CORSO</b>		<b>€. 3.820,00 (IVA ESCLUSA)</b>
<b>COSTO TOTALE COMPRESO IVA E CONTR. INPS 4%</b>	<b>€. 4.767,36</b>	

A carico dell'Ente promotore sono altresì le spese di viaggio e residenzialità dei docenti e dell'interprete.

La Progettista  
(Dott.ssa Maria Bucci)